Mercoledì 7 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 186

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pensieri e commenti
intorno alla vita politica italiana

VII.o

Discorso brevemente della *monarchia* come istituto basato sul Diritto storico e plebiscitario e sull'affetto del Popolo italiano, e delineato il quadro che offre la Camera eletta; più a lungo, per la coincidenza della *crisi*, m'intrattenni coi Ministri d'oggi e con le ombre di altre *provvisorie* e forse per sempre *tramontate Eccellenze*, invocando che finalmente l'Italia possa aver reggitori concordi nel pensiero ed autorevoli nell'azione. Ed ora, dando fuggevole occhiata al Paese, mi faccio a distinguere i ceti che in esso più o meno compartecipano alla politica vita. Quindi sùbito riconosco come omai, per norme legislative, a tutti i cittadini sia assegnata, col suffragio ne' Comizj, l'eguaglianza giuridica, tanto ad eleggere i Rappresentanti, quanto ad innalzarsi, perchè eleggibili, ai gradi i più eminenti, sia nell'aula de' Legislatori, sia ne' Dicasteri supremi.

Anche in Italia, adunque, la divisione in ceti dei pertinenti allo Stato, sarebbe da collocarsi oggi tra le memorie archeologiche; tuttavia, per intendersi, ridirò che questi ceti erano naturalmente e sono quattro, cioè Nobiltà, Clero, Borghesia, Proletariato, i quali ceti poi, successivamente, dopo il gallico esempio memorando, ovunque seppero farsi volere. Ed in Italia questa successiva assimilazione giuridica dell'ultimo ceto, quello dei lavoratori, fu ottenuto pacificamente per ritocchi alle prime esplicazioni date allo Statuto del Regno, ritocchi che ancora sono estensibili sino a proclamare universale il suffragio, a significanza di quel grado massimo di libertà, di cui fruire possono le politiche convivenze. Ed io penso che, se si avesse, com'è probabile, a ritoccare la Legge, all'universalità del suffragio si verrebbe, però per altri ordigni frenatori rendendo il meccanismo elettorale manco disastroso nelle conseguenze sue.

Ad ogni modo, per la compartecipazione odierna di tutti i ceti alla vita politica, ogni studio dovrebbe essere posto nel conseguirla armonica. Cioè, naturale è che ciaschedun ceto non tolleri sopraffazioni dagli altri; ma, pur nelle reciproche gare e gelosie, è da evitare quello scambio di sospetti e di ingiurie, per cui in ogni città la Discordia renderebbe penosa la vita, ed indurrebbe quasi a maledire la libertà, ed a rammemorare il quieto vivere degli anni sonnolenti, se non per lo spirito, per il bene materiale non paragonabile alle difficili condizioni odierne.

Quindi duole che oggi, quasi ancora si fosse al finire del secolo decimottavo e non all'inizio del ventesimo, nelle dispute teoriche ed in billiose personali diatribe si disconosca di ogni ceto i pregi, e si tenti denigrarne le aspirazioni oneste e conculcarne i diritti dalla Legge riconosciuti. E duole che pers'no i nomi, da cui i ceti sono designati, servano ad invelenire le contumelie! Ed è perciò ch'io, a correggere no, mancandomi quella autorità, che potrebbe imporre ai prepotenti e agli audaci; ma unicamente per avvertire coloro, i quali più esposti sono ad esserne vittime, aggiungerò qualche nota per rettificare certa nomenclatura dei ceti Difatti anche l'inesattezza filologica, nell'impeto di passioni partigiane, diventa arma di offesa, e l'arroganza ignorante vieppiù imperversa a detrimento della tanto desiderabile civile concordia.

G.

La crisi ministeriale

non è ancora definitivamente risoluta.

Ieri gli on. Zanardelli e Guido Baccelli — accompagnati dai rispettivi capi di Gabinetto Ciuffelli e Nazari — furono a Racconigi, dove Guido Baccelli ha prestato giuramento nelle mani del Re, come ministro di agricoltura, alla presenza di Zanardelli e dei testimoni.

Alle finanze, andrà l'on. Carcano — il quale però non avrebbe ancora dato una formale accettazione.

Gentile omaggio alla principessa Jolanda

Sotto il patronato d'onore delle principali personalità della capitale e dei Comuni della provincia di Roma, sarà offerto, quale omaggio di capo d'anno, alla principessa Jolanda, un artistico album racchiudente le fotografie dei bambini e delle bambine dell'intera provincia romana.

Le onorificenze
per le nostre truppe in Cina.

Confermasi che le onorificenze assegnate per la campagna in Cina saranno distribuite con grande solennità a Napoli, al ritorno delle truppe; contemporaneamente, si distribuiranno agli ufficiali e ai soldati le medaglie commemorative.

È probabile che a questa cerimonia assista il Re; certamente vi andrà il ministro della guerra on. Ponza.

Alle truppe in Cina la distribuzione sarà fatta dal tenente colonnello Salsa, a cui furono rimessi le medaglie e i brevetti.

L'aria di montagna e l'aria di città.

Vi fu un tempo in cui si credette che i famosi benefizi dell'aria dell'alta montagna non fossero altro che una trovata svizzera, dopochè gli astuti albergatori della libera Elvezia avevano costrutti gli alberghi molto alti, con prezzi più alti ancora per la gente che amava veder spuntare il sole. Invece non è così; l'aria dell'alta montagna è veramente, scientificamente efficace per quegli organismi che hanno bisogno di rigenerare il sangue, e in questo gli albergatori svizzeri non hanno nulla da fare.

Henry de Parville, il valente *feuilletoniste* dei *Dèbats*, in un suo recente viaggio in Isvizzera, si è preso il gusto di passare ore ed ore alla stazione di Basilea per osservarvi i varii tipi di viaggiatori che, diretti a Parigi, vi affluiscono dalla Germania, dall'Italia, dall'Austria.

Ciò che fa maggiore impressione — egli dice — arrivando alla stazione, dopo l'ammonticchiamento dei bagagli, è l'aspetto malaticcio degli abitanti delle città. Nei paesi delle «anche» si trovano volti rosei, dall'occhio vivo, dalla florida salute; alla stazione gli arrivanti sono abbronzati, solidi, vegeti, mentre i cittadini sono pallidi, terrei, hanno lo sguardo spento; tutti portano i segni indelebili della *malattia urbana*.

Caso mai si dubitasse dell'influenza dell'aria sullo stato generale della salute, basterebbe gettare un rapido sguardo su coloro che spinte o spontanee devono rimanere nell'atmosfera nefasta delle grandi agglomerazioni.

Quando si parte non ci si accorge lì per lì delle benefiche modificazioni prodotte dalla vita all'aria aperta; ma quando si arriva dall'alta montagna in città, l'impressione di malessere la si sente immediatamente. Si soffoca, si cerca di respirare, ci si riempie i polmoni d'aria contaminata e di polvere. Quest'effetto è tale che molte persone non si riabituano all'ambiente malsano prima di quindici giorni, attraversando frattanto una vera crisi con malessere, con turbamenti della circolazione, i quali non cessano che lentamente riaccostumandosi all'aria della città.

Talvolta si diventa così sofferenti da esclamare:

— Valeva proprio la pena di andare a respirare l'aria imbalsamata della montagna!

Ma su questo punto ci si sbaglierebbe di grosso. Ciò che si è guadagnato in montagna non va perduto, e dopo qualche giorno di malessere, si comprende quanto si è guadagnato in forza e in salute.

L'influenza anche passeggera di un atmosfera veramentepura, è considerevole su tutte le funzioni dell'organismo, ed equivale ad una provvista di salute pei giorni cattivi.

La montagna non agisce soltanto per la sua aria azonata, per la lontananza dalle occupazioni snervanti, per la ricreazione dello spirito davanti lo spettacolo della natura, ma altresì pel fatto materiale della depressione barometrica. L'altitudine è un grande fattore nella rigenerazione del sangue e nel miglioramento delle funzioni respiratorie. Io l'ho provato su me stesso — dice De Parville — una quindicina d'anni fa. A 1600 metri di altezza, in due settimane, i globuli del mio sangue aumentarono di oltre un quinto, ed ho controllato quest'anno ancora, che dopo quindici giorni di alta montagna il numero dei globuli era salito da 4 milioni a più di 5 milioni per millimetro cubo. Il fenomeno è ben conosciuto e dimostrato oggidì da moltissimi osservatori che lo sperimentarono sugli animali e sull'uomo a varie altitudini. Disgraziatamente l'aumento non persiste ed i globuli ritornano a poco a poco alla loro quota normale allorquando si abbandonano le grandi altitudini.

Se però si è ben sicuri e d'accordo su questo fatto importante, lo si è meno intorno alle cause di tale cambiamento nella composizione del sangue. Taluni come Schumburg, l'attribuscono all'azione della luce alle grandi altitudini, altri credono che dipenda semplicemente dall'asciuttezza dell'aria nelle alte regioni, grazie alla quale viene diminuita la quantità d'acqua nel sangue e per conseguenza, a volume eguale, si riscontra una maggior quantità di globuli.

Ma queste spiegazioni sono insufficienti; ed oggidì si ammette che vi sia una reale formazione di globuli rossi e d'emoglobina, e perciò che la composizione del sangue subisca una modificazione reale.

Jacquet, professore della Facoltà medica a Basilea, conferma questo postulato con pazienti esperimenti compiuti col dottore Staehlin. La luce e l'asciuttezza dell'aria devono esser poste fuori di causa.

Da Brötzingen.

(*Nostra corrispondenza*)

Diverso tempo fa leggemmo sulle colonne di codesto Giornale un articolo che in verità ci ha fortemente indignati.

E' una vergogna per noi il trovare dei connazionali, ospiti in questi ottimi paesi, che hanno l'audacia di sparlare dei buon popolo germanico, — il quale nutre viva simpatia verso gli italiani, e non trascura occasione per mostrarsi con tutti cortese e generoso.

E' vero in Germania le leggi sono severissime, ma in confronto vengono applicate con giustizia, senza riguardo verso chichessia, e per nessun conto si sfugge dal suo rigore quando se lo ha meritato. Così dicasi del servizio di pubblica sicurezza, che è inappuntabile sotto ogni aspetto.

Duole il cuore nel vedere la Stampa italiana, ingannata da falsi e cattivi informatori, a denigrare l'amata e tanto gentile popolazione di Brötzingen ed in generale tutto il popolo germanico, verso il quale noi italiani dobbiamo gratitudine e rispetto.

Auguriamoci che i cittadini di Brötzingen, non abbadino le maligne insinuazioni di certi ignoranti e cattivi.

Brötzingen, 1-8-1901.

T. G. da Venzone.
L. D. da Anduins.

L'Esposizione di Torino 1902.

In tutti i paesi in cui prosperano le industrie artistiche, ha avuto la più lusinghiera accoglienza l'invito alla 1.a Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna che si aprirà la ventura primavera a Torino, sotto l'Alto Patronato del Re.

I Comitati e delegati istituiti per tutti gli Stati d'Europa e d'America mandano continuamente le adesioni più cordiali e più promettenti, cosicchè, mentre è già decisa la costruzione di un padiglione particolare per la Mostra dell'Austria, è ormai certo che anche le industri artistiche della Francia, dell'Inghilterra e della Scozia, del Belgio, dell'Ungheria e degli Stati Uniti d'America, si presenteranno in sezioni speciali; e buone notizie si hanno dalla Svezia-Norvegia, dalla Danimarca, dalla Russia e dal lontano Giappone.

Dappertutto in Italia il Comitato trovò calorosi aiuti ed entusiastiche approvazioni per l'idea. Milano, che con fraterna cortesia cedette il passo a Torino sacrificando alla nostra vasta impresa il suo disegno d'un'esposizione regionale d'arte decorativa, ci manderà, raccolti nel gruppo della *Famiglia Artistica*, i lavori dei suoi migliori artisti. A Genova parecchi giovani artisti si preparono in silenzio; a Firenze un altro ardito nucleo, assicura un saggio collettivo, che sarà tra i più riusciti; da Bologna si sa che la Società *Emilia-Ars*, la prima fondata in Italia per il rinnovamento dell'arte decorativa, interverrà in corpo; da Roma apprendiamo che il Comitato locale, formato dei migliori artisti del luogo, si è messo a disposizione dei fabbricanti, offrendo gratuitamente disegni e modelli; a Napoli ed a Palermo si ha buona speranza di attirare l'abilità grandissima degli artefici locali alla bandiera del nuovo stile.

Sono frattanto cominciati i lavori di costruzione dei palazzi dell'Esposizione, sui progetti del vostro concittadino prof. R. d'Aronco, il celebre artista che è a capo degli architetti del Sultano in Costantinopoli. La Mostra di Arte Decorativa Moderna sarà contornata da parecchie altre Esposizioni, come quella di Belle Arti e quelle, pure internazionali, di Fotografia artistica, di Automobili, e di Vini e olii e conserve alimentari; e tutte avranno sede nel magnifico, ampio e pittoresco parco del Valentino, ordinate in speciali artistici fabbricati, che saranno i primi costrutti con schietto carattere di modernità per uso di una Esposizione.

In seguito alle istanze pervenutele da molte parti, la Commissione organizzatrice dell'Esposizione ha protratto al 31 agosto corrente il termine per la presentazione delle domande d'ammissione. (Chiedere programma, regolamento e schede alla Commissione medesima in Torino) Coloro però che intendano occupare locali speciali per la mostra di ambienti completi, faranno bene ad affrettarsi, essendo assai numerose le richieste.

La sottoscrizione pubblica per l'Esposizione ha già fruttato circa 750.000 lire e, fra gli altri incoraggiamenti, gli organizzatori hanno avuto solenne affidamento che il Ministero d'Industria

---

Appendice della *Patria del Friuli* 84

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

— Rimarrò Non voglio essere crudele! disse ella, mentre le sue labbra tremavano e delle lacrime le scendevano sulle guancie, intanto che ella lasciava che le si accostasse. Ma perchè siete voi venuto? Perchè fate voi questa cosa, che è in sè un gran male, dopo averne fatta una, che è stata un gran bene?

— E quale cosa?

— Quella di sposare di nuovo Arabella. L'ho letto nel giornale di Alfredston. Ella non ha mai cessato di essere vostra, Giacomo — nel suo vero senso della parola. Ed è perciò chè voi faceste tanto, tanto bene, riconoscendola e riprendendola con voi.

— Gran Dio! Ed è tutto ciò che io sono venuto a sentire? Se vi è nella mia vita, una cosa più degradante, più immorale, più mostruosa di ogni altra, — è proprio la nuova unione contratta con Arabella, — ed a ciò voi date il nome di una cosa buona! E voi pure, voi vi dite la moglie di Phillotson! Sua moglie. Ma voi siete la mia!

— Non mi fate scappare.. Non posso sopportar ciò... E su questo punto, io sono risoluta.

— Ed io non posso comprendere che abbiate agito così, che voi pensiate così... Oh, no, non lo posso!

— Non pensate mai a ciò. Egli è un buon marito per me... Ed io... io ho lottato, digiunato, pregato! E non bisogna assolutamente ridestare...

— Oh la cara piccola folle, che siete! Dove se ne è ita la vostra ragione? Voi sembrate aver permesso la perdita delle vostre facoltà. Ma dopo tutto, non siate la vittima di voi medesima, come avviene di tante donne in simili casi. Non siete voi messa sulla via di forzarvi a credere e di compiacervi della voluttà che produce in voi questa affermazione di fede?

— Voluttà! Ma come potete voi essere così crudele?

— Oh, la mia sì cara ed infelice creatura! Ecco il più melanconico naufragio che mi sia stato dato di vedere, delle promesse di un'intelligenza umana! Dove se ne è ito mai, il vostro disprezzo per le convenzionalità?

— Voi mi torturate, voi mi insultate, quasi, Giacomo. Allontanatevi da me! E gli volse il dorso.

— Sia! Io non tornerò mai più a rivedervi, anche se me ne sentissi la forza che non avrò più. Susanna, Susanna, voi non siete degna dell'amore di un'uomo!

— Non posso sopportare quel che voi mi dite, sclamò, d'essa. No, no, non mi disprezzate! Datemi un bacio, datemene di più, e dite che non sono nè vile nè spregievole. Non lo posso sopportare!

E si slanciò verso di lui, e con la sua sulla bocca di Giacomo, continuò:

— Bisogna che io vi dica.... Sì, bisogna... dolce amor mio... E' stato.... soltanto un matrimonio in Chiesa... un matrimonio d'apparenza, voglio dire! Egli me lo lasciò comprendere subitamente.

— Come?

— Voglio dire, che è un matrimonio di nome, semplicemente. Non c'è stato nulla di più, fin da quando io sono ritornata con lui!

— Susanna! proferì egli.

E stringendola quanto poteva forte con le braccia, egli la divorava di baci.

— Se il misero può conoscere la felicità, io ne ho delibato un'istante, ora. Ebbene, in nome di ciò che vi è sacro, ditemi la verità, non mentite. Mi amate voi ancora?

— Vi amo, sì! Voi lo sapete troppo bene! *Ma io non debbo far ciò*... Io non debbo rendervi i baci, come vorrei!

— Ma fatelo!

— E' tuttavia, voi mi siete così caro!.. e voi sembrate così ammalato....

— E voi pure. Eccone uno di più, in memoria dei nostri figli morti — i vostri ed i miei!

Le parole la colpivano come un vento che sfila, ed ella curvò il capo.

— Io *non debbo.. non posso* continuare così! proferì ella con ansia. Ma quì, quì, o mio caro, io vi rendo i vostri baci, sì... sì.... Ed ora io mi odierò sempre, per il mio peccato!

— No!.. lasciate che io faccia il mio ultimo appello. E voi, ascoltatelo. Noi ci siamo, uno e l'altro, rimaritati contro i nostri sentimenti. Mi si ubbriacò per farmi fare un tal passo. Il vostro caso fu inentico. Io era ebbro di gin, voi foste ebbra di fede. L'uno e l'altro di quegli avvelenamenti privano della vista un po' nobile delle cose. Scuotiamo dunque i nostri errori, e fuggiamo via assieme!

— No, ancora una volta, no!... Perchè spingete voi, così lungi la tentazione, Giacomo? E' troppo crudele!... Ma io son tornata ora a padroneggiarmi. Non mi seguite.. Non mi guardate... lasciatemi, per pietà!...

Ella rivolse i passi verso l'estremità della Chiesa e Giacomo fece come ella aveva domandato.

Egli non volse addietro il capo, ma tornatosi a coprire, si diresse dritto verso la porta.

Mentre attraversava il fondo della Chiesa, ella sentì che la tosse di lui si mesceva al rumore della pioggia che scrosciava sulla finestra, e in un ultimo abbandono d'umana tenerezza, si slanciò verso di lui come per portargli soccorso.

Ma ricadde ginocchioni e si turò le orecchie con le mani, fino a che non fu più possibile di udir nulla, ed ogni rumore, svanì.

Giacomo, durante quel tempo, trovavasi all'estremità della zolla erbosa del sentiero serpeggiante in mezzo ai campi.

Si volse addietro e guardò una volta ancora, la casa abitata da Susanna; poscia proseguì il cammino, sapendo bene che i di lui sguardi non si affisserebbero più mai su di quel paesaggio...

IX.

Non erano meno delle dieci ore di notte, quando egli arrivò a Christminster.

Sul piazzale della stazione, stava Arabella. Ella lo squadrò da capo a piedi.

— Siete voi stato a vedere di lei? domandò essa.

— Vi sono stato, rispose Giacomo, che tremava tutto di freddo e di stanchezza.

— Bene; adesso voi camminerete meglio fino a casa.

L'acqua grondava su di lui mentre procedeva, ed egli era obbligato ad appoggiarsi ai muri per sostenersi durante quelle crisi di tosse.

(Continua)

e Commercio assegnerà buon numero di medaglie per gli espositori e acquisterà alla mostra i migliori lavori esposti per distribuirli alle R Scuole Industriali. Le due grandi Società ferroviarie italiane, la Mediterranea e l'Adriatica, hanno già accordato una straordinaria riduzione del 50 0|0 per gli espositori e giurati e per le merci e oggetti indirizzati alla Mostra, ed altre facilitazioni stanno concretando a favore dei visitatori.

L'esito dell'Esposizione del 1902 è assicurato, poichè essa avrà per tutti una potente e singolare attrattiva, quella di riunire in una grande città d'Italia, ricca di tesori storici e di tutte le comodità del nostro tempo, i più importanti saggi della produzione mondiale nel campo dell'arte industriale e decorativa moderna.

Il Pellegrinaggio dei maestri al Pantheon

Al Comitato del pellegrinaggio dei maestri alla tomba di Re Umberto sono pervenute altre ottomila domande. Il Comitato distribuirà una medaglia commemorativa.

Ufficiale italiano ferito a Taku

da alcuni malfattori.

Telegrafano da Ta-ku in data 2 agosto: nella notte del 29 al 30 luglio, mentre il tenente di vascello Salvatori Denti di Piraino, capo della polizia internazionale, eseguiva una perlustrazione lungo il fiume Pei-ho, alcuni malfattori, che riuscirono a fuggire, tirarono colpi di fucile contro la pattuglia.

Il tenente rimase colpito alla mano sinistra da leggera ferita.

L'energia del comandante navale

Notizie da Scutari recano che il comandante, dell'incrociatore italiano *Euridice*, capitano di brigata Arnone, minacciò di bombardare il porto di S. Giovanni di Medua, se l'ufficiale telegrafico turco, che erasi rifiutato di spedire un suo dispaccio a Roma, non vi dava corso.

L'impiegato, in seguito alla minaccia, spedì il telegramma.

Contro la pellagra.

Con questo titolo, il *Corriere della Sera* pubblica un articolo notevole, nel quale lamenta il poco fatto dal Governo per debellare il terribile flagello, e conchiude:

«Nell'attesa di più utile e più alto avviamento della pubblica azienda, i due casi che abbiamo commentati ci fanno intravedere la possibilità che l'iniziativa parlamentare si esplichi con maggiore frequenza e por i più largo contributo alla risoluzione dei problemi pratici ed alla soddisfazione dei bisogni reali del paese.

«È rincora l'esempio di elevato civismo, di sana solidarietà sociale offerto dai combattenti volontari contro le due pestilenze che deturpano tanta parte d'Italia e principalmente dalla schiera di valorosi che lottano da lustri contro la pellagra, senza smarrirsi d'animo, senza cedere di energia, senza scemare di fede. Contro la malaria, per troppe ragioni, prevalse, nello zelo dei privati, l'operosità scientifica. Contro la pellagra invece è tutta un'attività ricca di scienza e di carità, di abnegazione e di tenacia, che mette capo al *Comitato permanente di Udine*, ne segue l'indirizzo e vi contribuiscono gli elementi sperimentali, e accorrendo, assistendo, istruendo, incitando, ha percorsa, preparata, determinata l'azione dello Stato!»

DA GORIZIA

Associazione italiana di beneficenza. — Al Presidente di questa Associazione, signor Vittorio Uria, perveniva per incarico del Re Vittorio Emanuele III. il seguente dispaccio:

Racconigi — Reggia.

Con speciale benevolenza verso sodalizio prefiggentesi soccorso operai emigranti, nostro Sovrano ringrazia cotesta Società del pietoso omaggio dedicato compianto Re.

Ministro *Ponzio Vaglia.*

—

E l'Associazione e la sua direzione meritano veramente di essere distinti. Difatti, v'è nella Direzione una cura costante di mettere nello stato di servizio della Società le ben ordinate beneficenze e gli incoraggiamenti al lavoro meritevole.

Così vediamo saviamente collocate, per istruzione e mantenimento, nel nostro istituto Renati, le due ragazzine Serafini, figlie di un fiaccheraio morto lasciando la famiglia sprovveduta. Così, dimostrando il giovane pittore Comuzzi disposizioni speciali all'arte sua, ora gli si sono procurati i mezzi di potersi meglio coltivare nella Accademia di Belle Arti in Venezia.

Tutto ciò va registrato a questa Associazione come titolo a vera benemerenza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 agosto a L. 104,45.

L'angonia di Crispi.

Napoli, 6 — Crispi è aggravatissimo; egli ha perduto ogni conoscenza; i medici però credono che potrebbe durare ancora due giorni.

La morta di Friedrichshof

Particolari sulle ore estreme di vita dell'imperatrice Federico.

Gronberg, 6 — Sulle ultime ore di vita dell'imperatrice Federico, si hanno le seguenti notizie.

Durante tutta la giornata di ieri s'alternarono nell'augusta inferma periodi di coscienza e momenti di lucidità. Le contrazioni nel volto dell'ammalata tradivano a quando a quando l'acutezza dello spasimo. La famiglia imperiale rimase quasi tutto il giorno raccolta nella stanza della morente e nelle stanze vicine. A mezzoggiorno ancora l'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta, credevano di poter ritornare a sera a Homburgo, dove erano stati anche trattenuti i bagagli, perchè, avuto riguardo alla fibra vigorosa e resistente dell'ammalata, si credeva che questa avrebbe avuto a lottare ancora qualche giorno con la morte.

Invece alle 4 pom. subentrò un repentino peggioramento; si comprese tosto che i minuti di vita dell'augusta donna erano contati. Verso le 6 di sera l'imperatrice Federico sorbì un po' di ghiaccio; poco dopo entrò in agonia.

Alle 6,27 il medico Renvers si recò dall'imperatore Guglielmo e gli annunciò che il cuore aveva cessato di pulsare e che l'imperatrice madre era placidamente spirata.

Il parroco inglese Cameron Waler rimase presso il letto dell'estinta recitando le preghiere dei defunti; mentre l'imperatore Guglielmo ed i membri della famiglia imperiale, in modo straziantissimo davano, piangendo, l'estremo tributo di affetto alla spoglia diletta.

Nelle mani irrigidite della defunta fu collocato un gran mazzo di candidi gigli.

Poi mentre il parroco inglese e le suore continuavano ad orare sottovoce i membri della famiglia imperiale uscirono dalla stanza mortuaria muti nel loro dolore.

Più tardi l'imperatore Guglielmo stesso volle condurre il personale del castello presso il letto della defunta.

Strane misure militaresche.

I fucili carichi a palla.

Berlino, 6. — Telegrammi da Cronberg portano alcuni particolari singolari ed inesplicabili. Appena vennero issati sul castello gli stendardi in segno di lutto, si videro accorrere da ogni parte gendarmi ed ussari, che circondarono il castello da ogni parte. I posti di fanteria furono rinforzati e caricarono a palla con l'ordine di far fuoco su chiunque penetrasse nel parco. Ordinanze a cavallo ed in bicicletta corsero a Cronberg e ad Homburgo. Poco dopo giunsero ancora due altri squadroni di ussari; pattuglie di cavalleria perlustrano il bosco; gendarmi e guardie di pubblica sicurezza si tengono in permanenza nei pressi del castello.

L'impressione a Berlino.

Berlino, 6. Soltanto gli edifici pubblici issarono la bandiera a mezz'asta.

La stampa abbonda dei soliti particolari biografici, ma soltanto i giornali liberali sembra esprimano pensieri non banali e parole che vengono dal cuore, ricordando le lotte che l'estinta dovette sostenere contro i cortigiani e contro Bismarck quando la si designava anima della congiura liberale contro la Prussia.

La *Norddentsche Allgemeine Zeitung* in un'ezione speciale, fa però l'apoteosi dell'estinta, il cui nome, dice, sarà ricordato in perpetuo fra quelli delle magnanime principesse, che furono ornamento del trono degli Hohenzollern.

Il dolore dei londinesi.

Londra, 6. — La notizia della morte dell'imperatrice Federico produsse ovunque impressione dolorosissima.

I giornali uscirono listati a nero, e dedicarono alla defunta articoli necrologici inspirati a grande simpatia.

La notizia a Roma.

Roma, 6. — Il governo ordinò che i pubblici ufficii siano imbandierati a lutto.

Appena pervenuta la notizia della morte, il ministro si recò all'ambasciata di Germania a porgere le condoglianze.

Il cardinale Rampolla, a nome del Papa telegratò le condoglianze a Guglielmo II.

Si celebrerà a palazzo Caffarelli un servizio funebre a cui parteciperanno il governo e il corpo diplomatico.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni

Ferri per chirurgia ed Accessori per chimica ed affini.

TIENE RAPPRESENTANZA E DEPOSITO L. V. Beltrame, Farmacia *alla Loggia* Udine.

Affittasi un appartamento in II. piano, Casa Muzzati,

Cronaca Provinciale

Fontanafredda.

La commemorazione a Umberto I.

Ci scrivono da Vigonovo, 6 agosto: (*b. c.*) — Per lodevole iniziativa dello spettabile Municipio, in pieno accordo coll'autorità Ecclesiastica, ieri si eseguì in questa Veneranda Chiesa un ufficio divino a suffragio dell'anima di Re Umberto. La mesta cerimonia non potè aver luogo il 29 luglio per imprevviste e irremediabili circostanze.

L'ampio tempio presentava ieri un aspetto imponente per il grande concorso di gente, che — abbandonati i diuturni lavori — accorse a innalzare preci non bugiarde per Chi — nel breve passaggio su questa terra — lasciò tanta orma di bontà, di giustizia, di generosità!

Nel mezzo della chiesa venne eretto un appropriato catafalco, illuminato da molti ceri; sul frontone del quale, prospiciente la porta maggiore, si collocò il ritratto del Re buono, contornato da sempreverdi.

Di quà e di là del catafalco, due panchi abbrunati vennero destinati per le Autorità A destra trovavansi il ff. di Sindaco signor Angelo Della Schiava, gli onor. assessori e consiglieri comunali quasi al completo, il signor Giudice Conciliatore ed il segretario municipale signor Matteo Cimolai; — a sinistra il signor Valentino Bressan e la graziosa signorina Linda Sgaravatti del corpo insegnante, il medico comunale Dr Umberto Grandis e l'ufficiale di posta signor Antonio Giol Maluis.

Fra il gentil sesso notai le distinte signore Giulia De Lorenzi - Bressan e Benvenuta Bressan in Giol Malnis, nonchè le avvenenti signorine Irene Bressan e Maria Bressan.

La Messa da requiem a due voci pari, con harmonium del prof. G. Terrabugio — celebranti il rev. parroco don Matteo Bressan, coadiuvato dal rev. Parroco di Fontanafredda don Giovanni Cosmo e dall'abate di Vigonovo Manfè — venne eseguita dalla *Schola cantorum* di ben 35 allievi, istruiti con pazienza somma e con altrettanta valentia dal modesto, quanto bravo docente signor Giacomo Piccin.

Dire che cotesti giovani cantori hanno eseguito il difficile spartito alla perfezione, sarebbe dire troppo; dire che hanno cantato semplicemente bene, sarebbe dire poco. Sto nel giusto termine; gli allievi del maestro Piccin, dalle modeste cure della campagna tirati sapientemente su fino al cimento del canto musicale, seppero interessare anche coloro, che non sono affatto digiuni nell'arte melodica ed armonica; e fanno pensare ad una cosa: che volendo studiare con vero amore, si può raggiungere quel grado di compimento da affrontare, baldi e sereni, le più difficili concezioni artistiche. Bravi!

La musica del Terrabugio, della nuova scuola, piacque moltissimo. Ricordo fra altro, il *dies irae*, con parti alternate di canto fermo e cori di risposta in canto figurato; l'*offertorio*, un andante mosso, solenne; l'*agnus Dei*, un adagio maestoso; un *lux eterna*, andante moderato.

Quando il Clero scese dall'altar maggiore per le esequie, un *libera me Domine*, allegro non troppo, del prof. Oreste Ravanello ebbe un tal successo da dimostrare una volta di più come anche l'arte musicale sacra abbia bisogno di radicale riforma: Tomadini ammaestra!

Concludendo: Autorità cittadine ed ecclesiastiche, nonchè la intera popolazione di Vigonovo anche in questa patriottica circostanza seppero farsi onore; — la mesta cerimonia in Chiesa non poteva avere miglior esito.

Una sola cosa mi sia concessa di dire: vi hanno molti paesi che non hanno il vantaggio di avere uno *schola cantorum* ed hanno l'organo; — molti altri non hanno l'organo, pur avendo la *schola cantorum*.

Mi si comprende?

Ma Vigonovo — di cui la stampa altre volte si è occupata simpaticamente — provvederà alla mancanza.

Lo vedrete!

Moruzzo.

Scoperta archeologica. — Il sacerdote don Giov. Iaconissi, cultore degli studi storici, scrive al *Crociato*:

«Sulla strada vecchia che conduce da Ceseretto a S. Margherita, venerdì scorso, fu trovata una seconda urna, in prossimità di quella che fu trovata questa primavera. L'urna era protetta da due anfore, tagliate sotto il collo, delle quali una era maggiore, l'altra minore.

«E l'urna fu protetta davvero, tanto che è conservata intiera. Era piena di terriccio e di piccole ossa, le ceneri insomma che erano rimaste dopo la cremazione del cadavere.

«Si sperava di trovar dentro qualche memoria, come dire qualche moneta del tempo, ma non si trovò nulla. Questa volta non si trovarono armi.

«Il prof. Gherando Ghirardini, soprintendente ai musei e scavi di antichità nel Veneto, trovandosi al museo Bartolini in Udine, di fronte a quanto fu scoperto questa primavera, interrogato da me a quell'epoca potesse appartenere il roncone e la lancia, egli mi rispose che quelle armi sono dall'epoca romana.

«E allora si va ai tempi della guerra dei Romani coi Gallo-Carni, cioè 110 anni avanti Cristo, quando Emilio Scauro fu mandato a combattere i nostri antenati d'allora.

«E qui dirò che se nella detta località, si facessero degli scavi in proposito, delle urne e delle memorie se ne dovrebbero trovare, perchè la posizione è indicatissima.

«La profondità delle urne trovate, è di quindici centim. sotto il livello della strada sopra indicata.

Cividale.

Furto con scasso. — A Ronchis di Torreano ignoti, penetrati mediante scassinatura di una finestra, nell'abitazione del contadino Calcaterra Giuseppe, di anni 69, mentre questi trovavasi assente, asportarono dalla stanza da letto un vestito nuovo, un orologio d'argento ed un paio di scarpe pur nuove, del valore complessivo di lire 60.

Sacile.

Condoglianze. — Giorni sono nella vicina Caneva scompariva dalla scena del mondo l'illustre scultore Enrico Chiaradia.

L'esimio Prof. Luigi De Paoli nel vostro giornale tratteggiò con pensiero squisito le doti del valente artista.

Povero Enrico!... troppo presto ci hai lasciati: i tuoi tristi presagi s'avverarono gettandoci così in acerbo dolore. Fosti di mente severa, di cuore tenerissimo di sensi generosi; dissimulasti e tue pene, morendo così tal quale sei vissuto, modello di abnegazione supremo.

Alla famiglia le mie più sentite condoglianze. *Enrico Biglia.*

Per la morte dello scultore Chiaradia.

Si telegrafa da Roma che l'on. Zanardelli ha telegrafato alla famiglia Chiaradia le proprie condoglianze per la morte dell'illustre artista.

La statua equestre di Vittorio Emanuele, che il Chiaradia stava eseguendo a Roma, è molto avanzata, e verrà terminata dallo scultore Maccagnani.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 Agosto 1901	ore 9	ore 15	ore 21	7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.2	746.5	746.2	744.8
Umido relativo	86	61	78	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	misto
Acqua caduta mm.	12.8	0.5	—	0.5
Velocità e direzione del vento	1-N	calma	4-N	cal.NE
Term. centig.	20.2	21.0	20.0	20.5

Temperatura

Giorno 6	massima	25.7
	minima	17.9
	minima all'aperto	16.5
Giorno 7	minima	17.8
	minima all'aperto	16.7

Venti deboli o moderati del quarto quadrante; cielo vario sull'Italia settentrionale, centrale e altrove; temporali sparsi.

Il Commissario regio.

Da informazioni private — (la notizia non è ancora ufficiale) — si ha che Commissario regio per il nostro Comune fu nominato il cav. Alberto Luigi Ciani, attualmente consigliere alla prefetture di Brescia.

Per le feste di Settembre.

La Commissione generale per i festeggiamenti di settembre allo scopo di suddividere il lavoro complessivo (oratorio, concerti, pellegrinaggio, gara pirotecnica ecc.) ha affidato il compito dei *festeggiamenti* ad una commissione composta come segue:

Conti Alessandro, presidente; Pellegrini Ugo, segretario; Doretti dott. Virginio, Franzil Domenico, Martinuzzi Francesco, Santi Ernesto, Scrosoppi Luigi.

—

L'incarico di dirigere l'addobbo della Cattedrale, in occasione dell'oratorio perosiano, venne affidato al sac. Angelo Venturini, cerimoniere del Duomo stesso.

Oggi si trova quì il maestro Stefani, che dirigerà le prove — per prendere gli ultimi accordi. L'esecuzione sarà diretta personalmente dall'illustre autore.

Si è potuto assicurare l'esecuzione dell'oratorio, mercè la generosa garanzia personale.

Biglietti falsi da dieci lire.

Fu avvertita la comparsa in circolazione di biglietti da dieci lire falsi. Essi sono benissimo riusciti, soltanto la carta è alquanto scadente. Sembra che i biglietti provengano dall'alta Italia

Nell'interesse della città.

Annunciammo, tempo fa, essere per costituirsi in Udine l'Unione esercenti, la quale si prefigge lo scopo di prendere ad appoggiare tutte quelle iniziative dalle quali il commercio della città nostra possa sperare vantaggio. Lo scopo è lodevole, e apprendiamo con piacere che numerosi già sono gli aderenti. Certo, còmpito difficile la nuova società si assume, perchè difficil cosa è rianimare correnti che tendono a disseccarsi o disviarsi; e noi di Udine vediamo come, dopo accordata facoltà di mercati e di fiere a tutti i centri anche piccoli della provincia, i mercati nostri più famosi vadano sminuendo d'importanza ogni anno più. Ma questa è una legge, diremo così, fatale, cui non sapremmo come sottrarsi: chi si potrebbe fare oggi propugnatore, per esempio, del toglimento delle pese per bozzoli che ogni anno più numerose si stabiliscono in tutti i comuni? chi vorrebbe domandare la soppressione dei mercati bovini che si tengono in questo o quel comune quasi ogni giorno?...

E la causa prima del decadimento commerciale udinese lo è appunto in tale molteplicità di mercati e di fiere; mentre un tempo tutto affluiva al capoluogo. Non v'è paese oggidì che non abbia suoi negozi bene provvisti al paro della città; e le case produttrici mandano loro viaggiatori a battere ogni angolo, mentre una volta appena appena visitavano i negozianti della città e questi soli fornivano di loro merci.

Ma contro questa condizione di cose nulla si può fare; anzi, lo spostamento tende a crescere vieppiù. Onde, in altri campi bisognerebbe cercare le attrattive per ricondurre alla città le correnti del commercio; e qui appunto stanno le difficoltà grandi, perchè facilmente avviene di chiedere cose che o non si possono ottenere o sono in contrasto con gli interessi generali. E ci sembra che contrasti con gli interessi generali quanto il signor Antonio Beltrame, a nome del Comitato promotore dell'istituenda Unione, domanda alla Camera di Commercio, con istanza della quale fu data partecipazione anche a noi; cioè che si ritornasse al vecchio orario, sulla ferrovia pontebbana, in vigore fino al 1 maggio passato, secondo il quale il treno omnibus da Pontebba arriva quì alle 9 anzichè come ora alle 7.38. E si chiede questo perchè, arrivando alle 7.38, gli emigranti che ritornano per quella linea proseguiranno certo con l'accelerato delle 8.05 — senza fermarsi in città per il cambio della moneta e per i piccoli acquisti: fonte di notevoli incassi per i nostri cambisti e per molti esercenti.

Ma le linee ferroviarie e nè gli orari che le regolano sono fatti col criterio di giovare a questa o quella classe di esercenti; sì bene con quello di giovare alla generalità. E fu per giovare alla generalità che si mutò l'orario, in seguito a ripetute pratiche dei comuni che hanno nella Pontebbana la via di comunicazione più facile e rapida col capoluogo e col resto del mondo. La domanda, quindi, non ci pare appoggiabile, e certo andrà incontro a un insuccesso, anche presso la Camera di Commercio.

Veda l'Unione esercenti di trovare qualcosa di più pratico e meglio rispondente agli scopi suoi.

Tiro a Segno.

Oggi sul Campo di Tiro esercitazioni dalle ore 16 alle 18 1|2. Domani, e tutti i giorni seguenti, fino a lunedì prossimo, esercitazioni dalle ore 7 alle 9 e dalle 16 alle 18 1|2.

Assemblea di socialisti.

I soci della sezione di Udine sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo giovedì 8 Agosto 1901 alle ore 8 1|2, nella sede della Società Vicolo Raddi.

Acquisto di Cavalli.

Il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12) in Udine acquista cavalli a prezzo e condizioni specificate in apposito manifesto estensibile all'albo del Municipio ed alla porta della Caserma S. Agostino, nonchè nei principali Comuni della Provincia.

Detto manifesto sarà pure spedito dietro richiesta, rimanendo le spese di francatura a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto.

Il Segretario
del Consiglio d'Amm. del suddetto Regg.
V. Salvadori.

Regio Placet.

Con Decreto in data 2 corrente fu concesso il Regio Placet alla nomina del sacerdote Ubaldo Placereani a Mansionario della Cattedrale di Udine fatta con bolla in data 24 aprile p. p.

Una mano distorta.

Il contadino Antonio Chiarandini fu Giuseppe d'anni 50 da San Gottardo, ricorse alle cure dell'Ospitale per distorsione accidentale alla mano destra. Guarirà entro 10 giorni.

COGOLO FRANCESCO

provetto callista.

Statistica municipale

Dal bollettino statistico del mese di luglio togliamo le seguenti notizie:

I nati nel mese furono 78 dei quali 3, nati morti; dei 75 i maschi ammontano a 47, le femmine a 28.

I *morti* furono 81, cioè 47 maschi e 34 femmine.

Furono celebrati 13 *matrimoni*: dei quali 11 fra nubili, 2 fra vedovi e nubili. I sottoscritti da ambedue gli sposi si contano a 10, dal solo sposo a 2

Emigrarono 25 maschi e 24 fem.; di questi 12 maschi e 11 fem. da altri comuni della provincia; 13 maschi e 12 fem. in altra provincia; 1 maschi e 2 fem. all'estero.

Immigrarono invece 28 maschi e 25 fem.; di questi 12 maschi e 11 fem. da altri comuni della provincia; 14 mas. e 12 fem. da altre provincie; 2 maschi e 2 fem. dall'estero.

Furono introdotti nel pubblico macello 102 buoi; 126 vacche, 3 civetti, 68 vitelli vivi e 632 morti, 5 castrati e 49 pecore, con un peso complessivo di Kg. 96129, così diviso: kg. 36647 di di carne di buoi; kg. 26752 di vacche; kg. 871 di civetti; kg. 3859 di vitelli.

Morirono poi per malattia 2 cavalli, 1 bue, 5 vacche, 9 vitelli, 13 suini; ed i casi di malattie contagiose nel bestiame furono 4.

Le cause trattate dal conciliatore ammontano a 201 le cause abbandonate o transate; a 20 quelle decise con sentenza definitiva in contradditorio; 78 quelle decise in contumacia.

La temperatura massima di 30.7 si ebbe il giorno 31; di 30.2 il giorno 20 luglio; la minima di 14.8 il giorno 6.

I giorni sereni furono 6, i misti 23, i nuvolosi 2 Durante il mese si ebbero 17 giorni piovosi, 8 con temporali, 1 con grandine.

Le contravvenzioni ai Regolamenti municipali ammontarono a 110.

Dalle 110 contravvenzioni elevate, 91 furono definite con componimenti; 19 vennero rimesse al giudizio della R. Pretura.

Dal bollettino suaccennato rileviamo pure che dal 1 gennaio al 5 agosto i nati furono 150, i morti (fino al 31 luglio) 561; ed i matrimoni 140.

Sorveglianza sulla caccia.

Il Prefetto ha diramato ai Sindaci, Commissari Distrettuali, Ispettori delle Guardie di finanza e Ispettore Forestale della provincia la seguente Circolare:

« Dal Circolo Cacciatori Friulani sotto gli auspici della Onor. Commissione Provinciale per la repressione della caccia abusiva, perverrà alle SS. LL. apposita circolare onde interessarle ad esortare i dipendenti Agenti ad esercitare la massima vigilanza affinchè venga rigorosamente osservata la legge sulla caccia. Le SS. LL. ben conoscono quale gravissimo danno derivi alla agricoltura ed alla igiene dalla distruzione dei nidi, dal bracconaggio e dalla caccia abusiva, per cui facendo plauso alla lodevole iniziativa del Circolo Cacciatori Friulani, raccomando vivamente di esortare i dipendenti Agenti di spiegare il massimo zelo per sorprendere i cacciatori abusivi, contestare le relative contravvenzioni e deferirli all'Autorità Giudiziaria. E' necessario che le SS. LL. facciano conoscere ai dipendenti Agenti, che se è in facoltà di ogni cittadino denunciare simili contravventori all'Autorità Giudiziaria, la legge pur ne fa obbligo assoluto a tutti indistintamente gli Agenti di P. S., non escluse le Guardie Campestri comunali e quelle giurate in servizio dei privati.

Sicuro pertanto dell'autorevole appoggio delle SS. LL. gradirò un cenno di ricevuta della presente con assicurazione delle disposizioni date. »

Caccia abusiva.

Dalle guardie compestri Chiarandoni e Moreale, al servizio di questo Comune venne scoperto e denunciato alla Pretura per *caccia abusiva* con archetto (lacci) certo Zilli Valentino fu Gio. Batta di Gervasutta.

Gli vennero sequestrati 11 lacci e 6 uccelli in sorte.

La festa della Colonia Alpina.

La festa in Frattis (Pontebba) per il collocamento della prima pietra dei nuovi locali per la Colonia alpina friulana *Umberto I Margherita* fu, come annunciammo, stabilita per martedì 20 agosto, alle ore 10 e mezza.

—

Chi intende partecipare alla festa dovrà darne avviso entro il 15 corr. al al Municipio di Udine, ufficio d'igiene, e ciò per disporre quanto può occorrere, sia per l'alloggio a Pontebba, sia per la colazione in Frattis (la quale si potrà avere colla spesa di lire 5 circa per persona.)

—

Quelli che partono lunedì 19, pernottano a Pontebba, godendo del beneficio di partire nel domani per Frattis nelle ore ancor fresche (6 e mezza.)

—

Chi invece vuol prender parte alla festa dedicandovi una sola giornata, parte da Udine alle ore 6.20 del 20, arriva a Pontebba alle 9 per ripartire per Frattis alle 9 20, arrivando ad assistere alla festa fissata per le 10 e mezza.

La disgrazia d'un ciclista.

Il signor Luigi Cesarotto — noto agente della Farmacia S. Giorgio —, un appassionato ed asperto velocipedista, ritornava l'altro jeri verso Udine dopo una gita in Carnia.

A Venzone, gli si fe' compagno di viaggio, pure in bicicletta, un amico suo. Ma appena fuori del paese, questi, per dare posto ad altri che avanzavano, investì l'altro.

Entrambi caddero in malo modo; ma la peggio toccò al signor Cesarotto.

Il medico di Venzone dott. Stringari oltre a parecchie ferite ed ammaccature lievi alla testa ed in varie parti del corpo; ebbe pur troppo a riscontrare la frattura della clavicola destra.

Jeri il signor Cesarotto potè tornare a Udine... ma in ferrovia; e ne avrà per un buon mese prima di riprendere il suo lavoro.

Non è il caso di ricordare il: meglio soli, che male accompagnati, perchè si tratta di un mero accidente, e il compagno di viaggio del signor Cesarotto era un amico suo: ma tanto. la fatalità fa risorvenire anche quel proverbio!

—

Abbiamo potuto raccogliere alcuni particolari su' questa grave disgrazia.

Il signor Cesarotto aveva fatto una gita al lago di Cavazzo, insieme all'oste signor Paoluzza, al negoziante signor Vittorio Deotti, e al parrucchiere sig. Ria, questi tre in vettura, il Cesarotto in bicicletta. Quando furono di ritorno, a Ospedaletto, stabilirono di fare una gita sino ad Arta. Il Cesarotto precedette i compagni, e ne attese l'arrivo fuori di Venzone, dove gli si accompagnò il giovane suo amico signor Sormani, studente.

L'investimento accadde fuori di Venzone. Fu un miracolo se non successe peggio: il Sormani, che riportò solo una ferita non grande ad una mano, ebbe il cappello ridotto ad una cosa informe, lacerata, tagliata.

I primi soccorsi i feriti li ebbero nella farmacia Marinetti.

Il Cesarotto, sulle prime, non aveva risentito la grave ferita; ed era risalito sul velocipede: ma ne dovette ben tosto discendere. Egli fu ospite della famiglia Sormani.

La bicicletta del suo amico uscì dall'urto, affatto sconquassata.

Ancora le fionde.

I vigili urbani sequestrarono jeri tre fionde a due monelli in giardino e sulla riva del Castello.

Ad altri fu sequestrato anche un mazzo di carte da giuoco.

L'art. 488.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante il noto Marcellino Bernardino fu Isaia, facchino, d'anni 31 da Manzano.

Amore tragico.
Il suicidio di una udinese a Milano.

Leggiamo nel *Secolo*:

Tre anni or sono una giovane e simpatica modistina ventenne, certa Maria Berghinz nativa di Udine, ma abitante a Milano in piazza Vetra 16, insieme alla propria madre, conobbe e strinse relazione col possidente quarantenne Enrico Negro, abitante in via Arco, 40 ammogliato e padre di parecchi figli.

Non si sa se egli, fin dal princio della relazione colla Maria, l'abbia informata della propria condizione sociale; ciò che, ad ogni modo, è assodato, si è che la loro relazione andò facendosi sempre più intima e che la Berghinz si mostrava ardentemente innamorata del Negro.

Parecchio tempo fa però, il Negro incominciò a sentirsi stanco dell'amore della giovane e la pregò di troncare la relazione.

Ne fu tanto addolorata la Berghinz, che quattro mesi or sono, un mattino, mentre si trovava alla Stazione Centrale, venne colta da tale disperazione che tentò di togliersi la vita, ingoiando una soluzione di acido nitrico.

Soccorsa però in tempo, e dopo breve periodo di cura, guarì.

Sulla fine dello scorso luglio la giovane innamorata seppe che il Negro si era recato ad Acqui pei bagni e divisò di raggiungerlo in quella città.

Il giorno 30 luglio scorso, infatti, ad onta dei consigli contrari e delle preghiere della madre, la giovane partì alla volta di quella città.

Che cosa sia avvenuto tra lei ed il Negro quando s'incontrarono, è ancora un mistero!

Sta il fatto che il giorno 2 corrente la Berghinz venne trasportata all'ospedale di Acqui, in preda ad avvelenamento, prodotto da una soluzione di fosforo, fatto con capocchie di fiammiferi, ed ingoiata nelle prime ore del mattino.

In seguito alle sue vive insistenti preghiere, domenica la Berghinz, per disposizione della direzione di quell'ospedale, accompagnata da un infermiere, venne trasportata a Milano. Ma quivi, ad onta delle cure mediche e materne, la disgraziatissima giovane andò sempre più aggravandosi e ieri mattina alle 3 30, spirò.

Il cadavere venne fatto trasportare nella sala mortuaria del Cimitero Monumentale.

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenterà il dramma in 5 atti: *La Monaca di Cracovia*; con *Momoleto frate ubbriacone.* Darà termine allo spettacolo, una brillante farsa.

—

Prossimamente si darà la serata d'onore di Momoleto, con spettacolo straordinario, e vi sarà anche il vaudeville in un atto: *Gli studenti di Padova* eseguito dalla compagnia minuscola, diretta dal PROFESSOR MOMOLETO.

Sequestri di frutta.

Per ordine dell'ufficiale all'annona ieri furono sequestrati e distrutti 48 chil. di pesche e 42 di pere guaste.

Mercato d'oggi.

Frutta.

Pera al Cg. 7, 10, 11, 12, 14, 17, 20, 35.

Corniole 7, 8, 10, 12.

Uva 27.

Pesche 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 25.

Corriere Giudiziario.
TRIBUNALE DI UDINE.

L'eterno Petrazzoli. — Ricorderanno i lettori di quel Petrazzoli Luigi, ex guardia di finanza, che tanto da fare diede alle nostre Assise per mancato omicidio, prima, e poi al Tribunale per furti, e che fu mesi addietro arr stato nella chiesa di Corno di Rosazzo, dove tentava di rubare

Ieri si discusse il processo in suo confronto. Erano sue imputazioni: furto semplice d una bicicletta, tentato furto semplice nella chiesa di Corno, inosservanza della sorveglianza speciale, e porto di rivoltella e di grimaldelli.

Gli avvocati Franceschinis e Maroè tutto tentarono per combattere l'accusa; ma il Tribunale, dichiarando prescritta l'ultima contravvenzione, condannava il Petrazzoli a mesi otto e giorni otto di reclusione, con la decadenza, per causa di recidività dell'indulto che avea goduto sulla sentenza ultima onde fu colpito l'anno scorso.

Notizie telegrafiche.
Sessanta persone travolte.

Potenza 6. — Mandano da Sant'Ilario che mentre la popolazione recavasi per condoglianze in casa di una donna recentemente morta, sprofondava il pavimento, travolgendo sessanta persone.

Vi sono undici feriti gravissimamente.

ULTIMA ORA.
Attorno alla salma della imperatrice di Germania.

CRONBERG, 6. — La salma dell'imperatrice Vittoria non venne ancora rimossa dal letto. Il volto pallido e dimagrito mostra le tracce dei grandi dolori sofferti.

Oggi al meriggio il prof. Renvers ed il dottor Spielhagen imbalsamarono la salma.

—

Le disposizioni definitive per i funerali si prenderanno appena domani. Ai funebri assisterà anche il principe ereditario. La salma dell'imperatrice verrà trasportata a Potsdam, dove verrà tumulata nel mausoleo dell'imperatore Federico.

Mentre si stava ancora costruendo il mausoleo, l'imperatrice Vittoria si fece preparare la propria tomba marmorea accanto al sarcofago dell'imperatore Federico, suo consorte.

Molto probabilmente il duca degli Abruzzi rappresenterà il re d'Italia ai funerali.

Terribile catastrofe.
Cinque case crollate, 10 morti, 40 feriti.

FILADELFIA, 6. — Un' esplosione avvenuta ierisera nella Lokut Street in seguito all'accensione di un serbatoio di etere, distrusse cinque edifici

Dieci persone rimasero uccise e più di quaranta ferite.

Luigi Montico gerente responsabile.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE
Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane
Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per VINI **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**
(NON PIÙ VINI ACIDI)
Unico "Filtro Brevettato" per la conservazione dei Vini.

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE
PER PAVIMENTI E PARETI.
Solidità Eleganza.

RECOARO
Celebrata Stazione Climatica
Provincia di VICENZA
Stazione Ferroviaria TAVERNELLE

CURA SUL LUOGO delle acque minerali ferruginose da **Maggio** ad **Ottobre** ed apertura del R. Stabilimento idro-elettro-cineso-terapico da **1. Giugno a 30 Settembre.**

Regie Fonti **LELIA, AMARA** e **LORGNA** riconosciute da secoli le più efficaci fra le congeneri per la cura delle anemie e cloresi, delle malattie del sistema nervoso, delle vie digestive ecc. — Immuni da inquinazioni bacteriche.

Regia Fonte **GIULIANA** — la Sovrana delle acque da tavola, gazosa e digestiva. — Si prende a volontà « senza prescrizione medica » a tutte le ore del giorno.

Direzione sanitaria: Professor comm. Achille De Giovanni, coadiuvato da due altri medici assistenti.

Spedizioni in tutte le stagioni dell'anno.

Per commissioni e schiarimenti sulle cure, siano sul luogo che a domicilio, rivolgersi alla **Direzione dell'Impresa in Recoaro.**

Energia elettrica disponibile.

Per uso industriale, disponibile **energia elettrica di giorno da sei a trenta e più cavalli.** Informazioni e domande alla Centrale Elettrica G. Galatti Palmanova.

Molino di Mezzo presso Torsa.
(*Comune di Pocenia*)
Proprietario **Ing. A. Piani.**

Colla metà del corr. mese incomincierà a funzionare **trebbiatrice per le sementi piccole** (erba medica, trefoglio, ecc.) provveduta di decuscutatore e ripulitore.

Nel prossimo mese di settembre entrerà anche in funzione **un battiferro ultimo sistema.**

Feste d'Agosto.

Per questa occasione la Ditta Carlo Mocenigo Fabb.te di berretti in Via Mercatovecchio 29, ha confezionato una partita di quattro mila berretti in quattro tinte, tipo automobile Novità, che per la grande quantità fabbricata potrà venderli a L. 1.25.

—

Avverte anche, che tenendo molte rimanenze di Cappelli paglia, essendo in fine stagione, desidera liquidarli, e per ciò è disposta venderli anche al dissotto del prezzo di costo.

Nuova fabbrica

Il sottoscritto rende noto di aver attivato una Fabbrica di paste alimentari a Motore Idraulico e a Vapore, in Planis (Udine) con apposito Molino a Cilindri per produzione delle farine addatte e del gries.

Garantisce il prodotto buono, sostanzioso e privo di acidi, avendo sistemi di asciugamento modernissimi

Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udina, Via Pelliceria n.o 7 con deposito di tutto il campionario nonchè di farine e crusche, con vendita all'ingrosso e al dettaglio. Nella certezza di accontentare i buongustai, spera di essere onorato da numerosa clientela. *Giuseppe Hoche.*

Presso la suddetta Ditta trovansi vendibili un paio Macine Brescian ed una grammola meccanica per panificio.

Osteria al Triestino.
Via Aquileja.

Il sottoscritto avvisa che vende vino di Valvasone a centesimi 60 al litro.
Bidino Domenico.

Società Reale Mutua Incendi
Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1 236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0/0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 13 alle 14
Via Savorgnana, n. 6.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccelente, un tonico pron- « to ed efficace riparato recostituzio- « nale ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale
salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre
salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)
Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

« L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno « dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di « Abano (sorgente del Montirone) sia nella Clinica medica da me diretta, sia presso la mia « clientela privata, mi consente di affermare « con sicurezza che l'una e l'altra sono veramente preziose, specialmente nelle molteplici « manifestazioni della *Gotta - Renella - Artritismo - Catarri cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie.* Malattie *del fegato* - « - *Glicosuria - Linfatismo addominale e generale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità* - « *Infiammazioni a lenta risoluzione.* — L'Acqua Madre è più specialmente indicata nei « casi in cui non è tollerata molta quantità di « liquido nello stomaco. »

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

La farmacia **Alla Loggia,**
Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.
LISTINO SPECIALE
con ultima novità
in busta non intestata o *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casollario 124.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro o Madroperla franco di spesa, con metodo, cordo, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedere il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica. Riparazioni, Corde.

Per le inserzioni, terza e in quarta pagina, conviene pagare antecipato.

Sapol per abbellire la pelle

Usiamo sempre
Sapol Bertelli
il vero sapone
finissimo, igienico, economico
Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2. più cent. 20 se da spedirsi per posta

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora – sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio,** antipelliculare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; ...

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - all'angolo Galleria Vittorio Emanuele - MILANO
TORINO - portici di piazza Castello, 26 - TORINO
ROMA - corso Umberto I, 166 - ROMA
NAPOLI via Roma, 301 - NAPOLI

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45**

POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**
efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.**
Bottiglia grande L. 2,25 Bottiglia piccola L. 1,25.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve.
Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali
Traduzione di documenti e libri

Farmacia di Luigi Dal Negro
in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.
Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.